



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 55 del 12/04/2007**

COMUNE DI SURBO (Lecce)

Indennità d'esproprio.

Visto:

- che la Giunta comunale con delibera n. 366 del 04.07.97 conferiva incarico professionale agli Ingg. R. Calà e A. Retucci per un preliminare studio idrologico del territorio comunale, al fine di individuare le principali aree di crisi e di avanzare possibili soluzioni progettuali onde consentire un adeguato convogliamento e smaltimento delle acque meteoriche;

- che con deliberazione di G.C. n. 200 del 01.10.98 si provvedeva ad incaricare gli stessi professionisti di cui sopra a redigere quanto prima il progetto definitivo di risanamento idrologico del territorio comunale, individuando e quantificando con lo stesso le opere prioritarie da realizzare;

- che con deliberazione di G.C. n. 33 del 12.04.2001 veniva approvato il progetto definitivo di "Rimozione dello stato di rischio idraulico ed idrogeologico nell'insediamento abitato del Comune di Surbo" redatto dagli Ingg. Calà e Retucci;

- che a seguito di trasmissione del progetto alla Regione Puglia, il Dirigente dei LL.PP. della Regione Puglia con propria determinazione n. 404/2001 (pubblicata sul BUR n. 123/2001) ammetteva a finanziamento il progetto in questione e successivamente lo stesso Dirigente comunicava quanto determinato con proprio atto circa l'ammissione a finanziamento per un importo pari a vecchie lire 3.500.000.000 oltre lire 245.000.000 a carico dell'A.C. come cofinanziamento;

- che i lavori di cui al primo lotto finanziato con la prima annualità del POR 2000 - 2006 venivano regolarmente ultimati in data 17.02.2004;

- che tale progetto, ripartito in due separati lotti funzionali, veniva inserito nel programma triennale delle OO.PP. approvato con deliberazione di C.C. n. 13/2004, con previsione di realizzazione rispettivamente del II° lotto nell'anno 2005 per un importo di Euro 1.983.024,65 e del III° lotto nell'anno 2006 per un importo di Euro 3.359.507,66;

- che a seguito del Decreto n. 74/2004 (pubblicato sul B.U.R.P. n. 49/2004) del Commissario Delegato Emergenza Ambientale, concernente le modalità di presentazione delle istanze per l'ammissione a finanziamento per gli interventi infrastrutturali del complemento di programmazione del POR 2000/2006 Misura 1.1 Azione 5, con Determinazione del Direttore del Settore Tecnico n. 98/2004 si incaricavano i professionisti di cui innanzi per l'adeguamento del progetto definitivo in possesso dell'A.C. alla nuova

normativa ed ai decreti del Commissario Delegato n. 191/02 e n. 282/03;

- che, a seguito della presentazione del progetto di adeguamento di cui al punto precedente, con deliberazione di CC n. 30/2004 si approvava il Progetto definitivo dell'importo complessivo di Euro. 3.936.696,00 e contestualmente veniva adottata variante puntuale al vigente P.d.F. ai sensi della L.R. n. 13/2001, in quanto la vasca di raccolta acque da realizzare in area tipizzata dal vigente strumento urbanistico come zona E2;

- che, a seguito di deposito e pubblicazione Progetto come previsto dall'art. 16 della L.R. n. 13/01, con deliberazione del C.C. n. 17/2007 veniva approvata in via definitiva la variante puntuale al vigente P.d.F. progetto di adeguamento del recapito finale delle reti di fognatura pluviale che scaricano nel sottosuolo attraverso pozzi assorbenti e contestualmente deliberata la dichiarazione di pubblica utilità;

Considerato:

- che l'approvazione dei progetti di opere pubbliche da parte degli organi competenti, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 8 della L.R. 13/2005, equivale a dichiarazione di pubblica utilità, nonché a rendere urgenti ed indifferibili i lavori previsti;

- che ai sensi degli artt. 32 e 37 del D.P.R. 327/2001 ed artt. 15 e seguenti della L.R. 3/2005, gli immobili da espropriare non possono essere considerati edificabili in quanto al momento dell'imposizione del vincolo non avevano natura edificatoria né di fatto, né giuridica;

Viste le leggi n. 865 del 22.10.1971, n. 1 del 03.01.1978, D.P.R. n. 8 del 15.01.1972, D.P.R. n. 616 del 24.07.1977, legge n. 359/92, la Legge Regionale n. 27/85, e s.m.i.;

Ai sensi del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i. e della legge 7 agosto 1990 n. 241 "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

## D E C R E T A

L'indennità di espropriazione provvisoria degli immobili in Comune di Surbo, occorrenti e necessari per la realizzazione dei lavori relativi al progetto definitivo di urbanizzazione primaria zona Fontanelle, determinata ai sensi della normativa vigente ed acclusa al progetto:

Nel caso delle aree non edificabili il proprietario, nei trenta giorni successivi alla notificazione del presente provvedimento, potrà convenire con il Comune, con dichiarazione irrevocabile, la cessione volontaria degli immobili espropriandi per un prezzo pari all'indennità aggiuntiva determinata ai sensi degli artt. 40 e seguenti e con il possesso dei requisiti richiesti dall'art. 42 del D.P.R. 327/01 e s.m.i.

Si comunica, inoltre, che il proprietario dell'immobile espropriando, in caso di rifiuto dell'indennità, ha la possibilità di avvalersi della stima peritale, con gli eventuali rischi che essa comporta per l'imputazione dei costi tecnici, nominando un perito di propria fiducia ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 del D.P.R. 327/01 e seguenti.

Si invita a voler comunicare per iscritto l'accettazione dell'indennità, ovvero la volontà di pervenire alla cessione volontaria, avvertendo che, in caso di silenzio, l'indennità si intenderà rifiutata e verrà disposto il suo deposito presso la Cassa dd.pp.

Avverso il presente decreto può essere opposto ricorso nelle sedi giurisdizionali competenti e nei modi e termini stabiliti dalla legge.

Surbo, li 19.03.2007

Il Direttore dell'Area Tecnica  
Arch.Giovanni Frassanito

---

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

---

Appalti - Bandi